



22 maggio 2023

Comunicato di adesione allo stato di agitazione proclamata dalla Camera Penale di Roma

Le Camere Penali Calabresi,

preso atto

della delibera della Camera Penale di Roma con la quale è stata proclamata l'astensione dalle udienze del 6, 7 e 8 giugno in costanza della grave situazione di dissesto in cui versa il Tribunale di Sorveglianza di Roma al cui condiviso contenuto ci si riporta integralmente:

- *che la permanente condizione di dissesto nella quale operano gli uffici di Sorveglianza di Roma determina una quotidiana gravissima lesione dei diritti dei cittadini che con quegli uffici debbano relazionarsi;*
- *che tale stato di dissesto non accenna nemmeno ad affievolirsi, nonostante le plurime interlocuzioni e le numerose iniziative, anche di protesta, adottate dalla Camera Penale nel corso degli ultimi anni;*
- *che, per sovrammercato, l'inefficienza strutturale – originata da riconosciute carenze di personale e risorse – è sempre più spesso aggravata da atteggiamenti insipienti serbati dal personale amministrativo che trova, nelle pieghe di queste difficoltà oggettive, facili alibi per condotte a volte addirittura indecorose nei confronti dell'avvocatura e dell'utenza, di cui si ha anche testimonianza nelle numerose segnalazioni che il Direttivo riceve da penalisti romani, soci e non, con cadenza oramai quasi quotidiana;*
- *che la situazione sarebbe ulteriormente aggravata dal trasferimento in via Triboniano delle udienze monocratiche e collegiali della Sorveglianza, in procinto di essere attuata, almeno stando a una recente notizia informale, poiché tale dislocazione determinerebbe un insostenibile aggravio nella gestione delle attività difensive, costringendo gli avvocati, anche viste le interminabili attese per le chiamate delle udienze, a rocambolesche peregrinazioni tra le sedi giudiziarie;*
- *che, in ogni caso, il deficit strutturale non può ricadere sulle spalle degli utenti del servizio, siano essi liberi o detenuti e che, pertanto, è preciso dovere della dirigenza amministrativa farsi carico di affrontare e risolvere le gravissime criticità di un ganglio centrale del sistema giurisdizionale che investe l'intero distretto e, sul tema della sospensione trattamentale ex art. 41-bis O.P., l'intera nazione;*
- *che la Camera Penale ha offerto e offre con determinazione ogni tipo di supporto per segnalare presso le competenti sedi anche governative l'indecenza dell'attuale stato di cose e che tutta l'avvocatura continuerà in ogni sforzo possibile per alleviare per l'utenza questo stato di gravissimo disservizio;*
- *che però, con pari determinazione, non è ulteriormente tollerabile che si faccia quotidianamente strame dei diritti delle fasce più deboli, per questo maggiormente bisognose di meccanismi efficienti che garantiscano minuziosa legalità nella fase della esecuzione della pena;*
- *che l'assemblea dei Soci della Camera Penale, in data 3 maggio u.s., ha delegato il Direttivo a deliberare l'astensione dalle udienze come forma di protesta da affiancare alle altre iniziative*

COORDINAMENTO CAMERE PENALI CALABRESI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

ritenute utili o opportune per sensibilizzare le Autorità e la Collettività sulla gravità della situazione e favorire, per quanto possibile, iniziative tese a fronteggiare l'emergenza;

- *che tali deliberazioni sono state assunte con il contributo di alcune delle Camere penali del distretto (Latina, Tivoli, Civitavecchia), presenti in assemblea per il tramite dei rispettivi Presidenti;*

considerato

- che le Camere penali Calabresi condividono integralmente il contenuto della delibera della Camera Penale di Roma, poiché in essa è ben compendiata l'ennesima e ingiustificata contrazione delle garanzie difensive che involgono la vita dei cittadini nella delicata quanto fondamentale fase della esecuzione della pena; che peraltro, la sconveniente situazione denunciata dalla camera Penale di Roma non appare dissimile, sia pur in un contesto territoriale più modesto, da quella che si registra presso i Tribunali di Sorveglianza dei due Distretti della Calabria e, per questo motivo

esprimono

incondizionato consenso e sostegno all'iniziativa di denuncia e di protesta assunta dalla Camera Penale di Roma e invitano gli iscritti di tutte le Camere Penali calabresi e l'avvocatura penalista tutta a partecipare all'assemblea indetta per il 6 giugno 2023

Camera Penale "*V. Silipigni*" di Palmi

Il Presidente

Avv. Giuseppe Milicia

Camera Penale "*G. Sardiello*" di Reggio Calabria

Il Presidente

Avv. Pasquale Foti

Camera Penale "*G. Simonetti*" di Locri

Il Presidente

Avv. Rosario Scarfò

COORDINAMENTO CAMERE PENALI CALABRESI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Camera Penale "*A. Cantàfora*" di Catanzaro

Il Presidente

Avv. Valerio Murgano

Camera Penale di Castrovillari

Il Presidente

Avv. Liborio Bellusci

Camera Penale "*F. Casuscelli*" di Vibo Valentia

Il Presidente

Avv. Giuseppe Mario Aloï

Camera Penale "*G. Scola*" di Crotone

Il Presidente

Avv. Romualdo Truncè

Camera Penale "*E. Lo Giudice*" di Paola

Il Presidente

Avv. Massimo Zicarelli

COORDINAMENTO CAMERE PENALI CALABRESI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Camera Penale "Felice Manfredi" di Lamezia Terme

Il Presidente

Avv. Renzo Andricciola

Camera Penale di Rossano

Il Presidente

Avv. Giovanni Zagarese

Camera Penale "F. Gullo" di Cosenza

Il Presidente

Avv. Roberto Le Pera

Per il Coordinamento delle Camere Penali Calabresi Avv. Valerio Murgano

COORDINAMENTO CAMERE PENALI CALABRESI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane